

L'INDAGINE SUL BATTERIO

Citrobacter i neonati stanno bene



Il dottor Luca Brizzi

HELLAS IN LOTTA PER SALVARSI

L'olandese regala emozioni



Tijjani Noslin

ALLE URNE 8 E 9 GIUGNO.



Sono 12 le liste in corsa nella nostra circoscrizione Nordest con centinaia di candidati tra i quali numerosi veronesi e molti veneti. Sistema proporzionale, tre preferenze e sbarramento al 4%. Molti big hanno già dichiarato che se eletti si dimetteranno. **SEGUE**

Filippo Berti

OK

Il giovane presidente ha reso possibile la favola del Caldiero Calcio. A capo di un'azienda che costruisce macchinari agricoli ha preso in mano la società da vent'anni.



Callisto Bravi

KO

Torna l'incubo Citrobacter nel reparto maternità dell'Ospedale di Borgo Trento. La direzione dell'Azienda Ospedaliera ha dato lo stop temporaneo ai parti prematuri.



ALLE URNE 8 E 9 GIUGNO/1.



Il Parlamento Europeo riunito in seduta per l'intervento della presidente della Commissione Von Der Leyen

Voto europeo, dodici liste e centinaia di nomi in corsa

Sistema proporzionale, si possono dare 3 preferenze rispettando le differenze di genere. Ecco chi sono i big. Sbarramento al 4 per cento

In un'Italia in perenne campagna elettorale, è cominciata la corsa dei candidati per il voto dell'8 e 9 giugno che rinnoverà il Parlamento europeo. Sui 720 eurodeputati complessivi, l'Italia ne aveva 76. Il voto è con il sistema proporzionale (tanti voti, tanti seggi) con possibilità di esprimere fino a 3 preferenze: se si votano 2 o 3 nomi, va rispettata la differenza di genere quindi non possono essere tutte donne o tutti uomini, ma devono essere rappresentati entrambi i sessi.

Il Veneto fa parte della

Circoscrizione Nordest insieme con Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Questa circoscrizione elegge 15 eurodeputati. Per comprendere le dinamiche politiche del parlamento europeo, va precisato che gli schieramenti sono diversi da quelli che abbiamo in Italia. La maggioranza che governa in Italia, per esempio, si trova in Europa su fronti diversi, distinti e separati. Infatti, le famiglie politiche europee principali sono quella del Partito Popolare Europeo (in Italia, fanno riferimen-

to Forza Italia e Noi Moderati), quella Socialista-Democratico (in Italia, il Pd e Sinistra Italiana), i Verdi (in Italia, Europa Verde), i liberali di Renew Europe (in Italia, Azione, Radicali, Italia Viva e Più Europa), i Conservatori (in Italia, Fratelli d'Italia), i sovranisti di Identità e

Le grandi famiglie politiche nella Ue sono ben diverse da quelle italiane

democrazia (in Italia, la Lega) e la sinistra radicale.

Va ricordato che per eleggere europarlamentari le liste devono superare lo sbarramento del 4%, altrimenti nulla. Per questo ci sono molti nomi civetta e ci riserviamo un approfondimento a parte sui leader che non andranno a Bruxelles e Strasburgo anche se eletti ma opteranno per rimanere in Italia facendo così eleggere il secondo arrivato per preferenze.

Vediamo le 12 liste ammesse e i candidati nella nostra Circoscrizione Nord est dove spiccano diversi nomi veronesi e veneti. SEGUE

ALLE URNE 8 E 9 GIUGNO/2.

I nomi dei candidati veronesi e veneti

La nostra Circoscrizione comprende Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli

Per **Fratelli d'Italia**, la capolista per la circoscrizione Nord-Est è la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dietro di lei Sergio Berlato, veneto, cacciatore, sulla cui candidatura si sono sollevate molte polemiche essendo un dichiarato no vax, negazionista del Covid. Troviamo poi in lista il consigliere regionale veronese Daniele Polato, la deputata scaligera Maddalena Morgante e la veronese ma residente in Trentino Alessia Ambrosi.

Tra i veneti è in corsa l'assessore veneto Elena Donazzan, vicentina; Luca Pavanetto, coordinatore provinciale di FdI, originario di Jesolo (Venezia); Valeria Mantovan, sindaca di Porto Viro e segretaria provinciale di FdI a Rovigo; Antonella Argenti sindaca di Villa del Conte (Padova); Silvia Bolla presidente del Comitato della Piccola e Media Industria di Confindustria Venezia.

Veniamo poi alla **Lega** che vede come capolista il veronese Paolo Borchia, eurodeputato uscente mentre il generale Roberto Vannacci che nel Nordest è già stato bocciato da tutti i big del partito è al penultimo posto. Borchia è l'unico veronese in corsa per la Lega ma in lista ci sono numerosi veneti come Roberto Pizzoli, sindaco di Porto Tolle (Rovi-



Flavio Tosi con il ministro degli Esteri Tajani. Sotto, Borchia, Morgante e Polato



go); Arianna Lazzarini, sindaco di Pozzonovo (Padova); Alessandro Manera, vicesindaco di Treviso; Morena Martini, sindaca di Rossano Veneto (Venezia); Rosanna Conte, eurodeputata uscente di Venezia; Alessandra Basso,

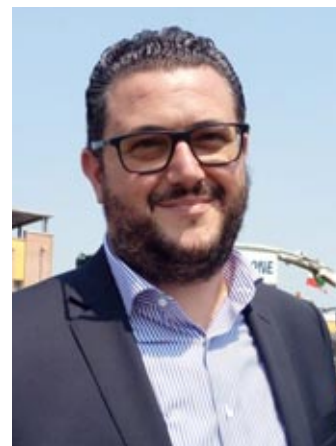
Borchia capolista Lega, Tosi dietro a Tajani, Morgante e Polato in FdI



eurodeputata uscente originaria di Treviso.

Va ricordato che la Lega cinque anni fa raccolse un risultato elettorale straordinario, il 34,3% che consentì di eleggere 28 eurodeputati; quest'anno l'impresa appare più difficile, visto che i sondaggi prevedono per il partito di Salvini un risultato inferiore al 10%.

Forza Italia. Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sarà il capolista di



Forza Italia nella circoscrizione Nord-Est dove al terzo posto troviamo candidato Flavio Tosi, deputato, già sindaco di Verona ed ex assessore regionale alla sanità. Tosi è l'unico veronese in lista ma non l'unico veneto: ci sono infatti Cristina Andretta, ex sindaca di Veduggio (Treviso); Giampiero Avruscio padovano; Arianna Corroppoli di Rovigo, la vicentina Isabella Dotto, la veneziana Deborah Onisto.

SEGUE

ALLE URNE 8 E 9 GIUGNO/3.

Bonaccini guida il Pd, Calenda in pista

Nessun veronese tra i Dem, Bendinelli e Pasetto negli Stati Uniti d'Europa, Cugini con AVS

Partito Democratico.

Sarà il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, il capolista del Pd nella nostra Circoscrizione Nordest e al terzo posto troviamo Ivan Pedretti, sindacalista Cgil, originario di Brescia ma veronese di adozione (qui ha lavorato per molti anni). Ricandidata poi l'uscente europarlamentare vicentina Alessandra Moretti; restando in Veneto troviamo Alessandro Zan, deputato di Padova; il consigliere regionale di Treviso Andrea Zanoni. Nelle liste del Pd come visto, al di là di pedretti che è veronese di adozione, non ci sono candidati veronesi.

Movimento 5 Stelle.

Anche per il Movimento di Beppe Grillo e Giuseppe Conte non ci sono veronesi in lista ma tre veneti: Cesidio Antidormi di Bassano del Grappa (Vicenza); il vicentino Andrea Bardin; la trevigiana Maria Angela Ferri.

La capolista Sabrina Pignedoli è di Reggio Emilia.

Nella lista di **Azione**, guidata da Carlo Calenda con Federico Pizzarotti al terzo posto, non ci sono candidati originari della provincia di Verona, però i veneti sono tre: Carlo Pasqualetto, padovano e segretario regionale di



Stefano Bonaccini con Elly Schlein. Sotto, Alessandra Moretti, Ivan Pedretti e Davide Bendinelli



*Il ritorno di
Ivan Pedretti
Vito Comencini
nella lista di
De Luca*

Azione nel Veneto; Lara Bisin, imprenditrice vicentina; Riccardo Morandello sindaco di Montebelluna.

Passiamo poi ad **Alleanza Verdi-Sinistra**, lista che vede al primo posto la consigliera regionale del Veneto Cristina Guar-

da, di Cologna Veneta, al secondo posto Mimmo Lucano e al quinto posto la consigliera comunale veronese Jessica Cugini. Altri candidati veneti sono Stefano Dall'Agata di Treviso e Alessandra Mion di Dolo.

Troviamo poi la lista **Stati Uniti d'Europa** (+Europa e Italia Viva) che è guidata da Graham Watson, ex-eurodeputato britannico con cittadinanza italiana. Due i veronesi in corsa: il sindaco di Garda Davide Bendinelli, già deputato renziano e Giorgio Pasetto di +Europa, presidente della fondazione comunale Bente-godi. In lista anche Marina Sorina di Verona.

Altri veneti sono Gabriella Chiellino, veneziana e Aurora Pezzuto di Conegliano. Un altro veronese candidato lo troviamo nella lista **Libertà** di Cateno De Luca: si tratta dell'ex deputato leghista Vito Comencini oggi a capo dell'associazione Popolo Veneto.

Infine altre tre liste in corsa: **Alternativa popolare** guidata dal sindaco di Terni Stefano Bandecchi, **Pace Terra e Dignità** che al terzo posto vede candidato Michele Santoro e la **Sudtiroler Volkspartei** (SVP) ha per capolista Herbert Dorfmann e candida soltanto altri cinque persone.

ALLE URNE 8 E 9 GIUGNO/4. L'ANALISI

La beffa: mi candido ma non ci vado

Ecco chi sono i big che hanno già dichiarato di dimettersi. La conta dei voti per le Regionali

All'importanza delle Elezioni europee l'Italia ha sempre creduto poco. In Europa i partiti mandano spesso i pezzi da novanta che sono rimasti esclusi da qualche altro incarico, oppure puntano su personaggi più popolari che competenti, raramente si trova un programma concreto su temi e problemi europei: il voto europeo dal momento che si svolge con il sistema proporzionale serve più come sfida tra i partiti per vedere chi conta di più in termini di voti e da lì ripartire. per esempio, queste elezioni europee vengono vissute soprattutto in chiave di competizione interna al centrodestra per capire pesi e contrappesi. Chi uscirà con più voti avrà più peso per decidere le candidature alle prossime elezioni regionali del 2025.

Delle sfide europee poco importa: raramente si trovano impegni su come affrontare il problema immigrazione, se fare o no una difesa comune europea, come risolvere il problema del clima, che ne sarà dello sviluppo dell'auto, come coniugare le sfide agricole con il cambiamento climatico e la crisi energetica e via di questo passo. Con la conseguenza che poi i nostri europarlamentari catapultati a Bruxelles e



Meloni e Calenda faccia a faccia

Strasburgo se la devono vedere con colleghi di altri Paesi molto agguerriti, competenti, di lungo corso e ben attenti a difendere gli interessi del proprio territorio (pensiamo solo alla pesca professionale o ai prodotti alimentari).

Quello che importa, in questo quadro piuttosto deprimente, è il voto in più. E per questo si buttano in campagna elettorale i big dei partiti, anche se poi già si sa che in caso di elezione non accetteranno il seggio a Bruxelles, ritenuto di importanza politica minore, per restare in Italia. Ma l'importante, in questa logica tutta italiana e molto social, è ottenere qualche click o qualche like in più.

Non andranno a Bruxelles anche se eletti, perché lo hanno già dichiarato, la premier Giorgia Meloni che è capolista in tutta Italia per FdI; il ministro degli Esteri Antonio Tajani che è capolista nelle circoscrizioni Nord Ovest, Nord Est, Centro, Meridione; non ci andrà la segretaria del Pd Elly Schlein capolista al Centro e nelle Isole; non sceglierà l'Europa neppure il fondatore di Azione Carlo Calenda capolista in

L'Italia considera le elezioni europee di serie B, poi si lagna della Ue...

quattro Circoscrizioni su cinque e che aveva sempre garantito che non si sarebbe candidato, criticando chi si metteva in lista solo per acchiappare voti.

Non andrà a Bruxelles neppure Flavio Tosi che già una volta dopo l'elezione in Europa decise di rimanere a Verona. E così farà anche questa volta. Ma il partito gli ha chiesto di candidarsi per portare voti a Forza Italia. L'unico che ha assicurato che andrà in Europa se eletto, è l'ex premier Matteo Renzi, fondatore di Italia Viva e candidato nella lista Stati Uniti d'Europa.

Il gioco delle rinunce apre le porte a chi arriva secondo nelle preferenze, spesso si tratta di sconosciuti, che si ritrovano per 5 anni sugli scranni dell'europarlamento. E questo la dice lunga sull'importanza e il valore che la nostra politica dà al governo europeo, salvo poi affermare che nella Ue contiamo poco e che la Ue è matrigna nei nostri confronti e che l'Italia deve contare di più. Ma le idee e la politica camminano con le gambe e la testa delle persone. Ma è l'ennesima riprova che l'impegno in Europa non è in cima alle priorità della politica italiana.

M. BATT.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



L'INDAGINE MICROBIOLOGICA SUL BATTERIO SCOPERTO IN TERAPIA INTENSIVA

Allerta Citrobacter, rigidi protocolli

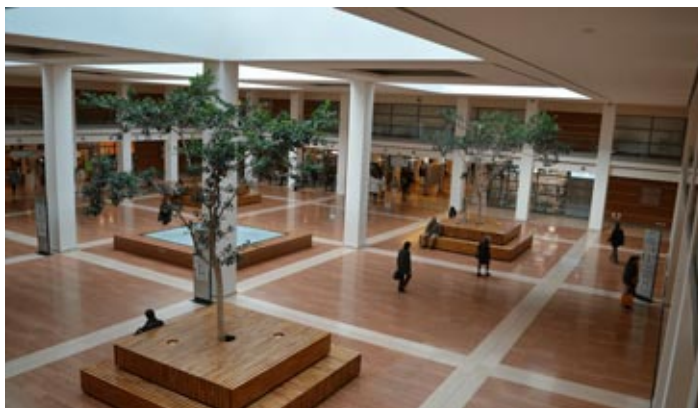
Un neonato è stato dimesso e un secondo si è negativizzato. Solo un terzo è positivo

Buone notizie sul fronte del Citrobacter in ospedale. I risultati delle indagini sui tre neonati prematuri risultati colonizzati il pomeriggio di venerdì 3 maggio dal batterio hanno ridimensionato l'allerta. Un neonato è stato già dimesso a casa in buone condizioni, un secondo si è negativizzato e solo uno risulta ancora positivo ma senza segni di infezione, quindi sta bene.

L'allerta era scattata venerdì quando il sistema di sorveglianza attivo con screening H24, per ingressi e degenze in Terapia intensiva neonatale, grazie al test avanzato utilizzato per la ricerca di Citrobacter koseri ha segnalato un risultato anomalo, per la prima volta dopo 4 anni. Questo ha fatto scattare subito i protocolli rigidi di isolamento e innalzamento della protezione in Terapia intensiva neonatale (verifiche straordinarie, convocazione Gruppo infezioni ospedaliere e Commissione infezioni ospedaliere). In via precauzionale, su indicazione della CIO, sono stati immediatamente sospesi i ricoveri delle gravide al di sotto della 33ª settimana di gestazione, poiché i nati prematuri necessitano nella maggior parte dei casi di ricovero in TIN. Non è attualmente possibile stabilire se il bat-



Il dottor Luca Brizzi, direttore UOC Funzioni igienico sanitarie e Prevenzione dei rischi



terio individuato sia dello stesso ceppo di 4 anni fa, in quanto l'indagine genomica predisposta richiede tempi più lunghi. Inoltre, a completezza di informazione, si sottolinea che l'acqua distribuita nell'ospedale è sicura perché sottoposta a controlli sistematici e tutti i punti acqua a cui sono esposti i pazienti sono dotati di filtri anti-batteri.

Le disposizioni attive per la TIN non interessano i parti a termine. Il Pronto soccorso ostetrico gineco-

logico infatti rimane attivo per le emergenze urgenze in gravidanza a qualsiasi epoca gestazionale e per tutte le gravidanze con epoca superiore alla 34ª settimana. Inoltre è stato attivato il servizio di trasporto in ambulanza per le partorienti pretermine già ricoverate per le quali i clinici ritengano il trasferimento in altre strutture venete fattibile in sicurezza.

“Si tratta di un microrganismo ubiquitario - ha spiegato il dottor Luca Brizzi,

direttore UOC Funzioni igienico sanitarie e Prevenzione dei rischi - basti pensare che un organismo sano convive con almeno due milioni di batteri senza che questo crei problemi di salute. Ovviamente questo non vale per i soggetti fragili come, ad esempio, i neonati prematuri che hanno un sistema immunitario fragile - sottolinea il dottor Brizzi -. Per questo motivo, il governo del rischio infettivo nella nostra Terapia intensiva è quotidianamente altissimo, come ha dimostrato la tempestiva individuazione del primo caso anomalo. È quindi seguita l'immediata attivazione di un protocollo straordinario, e come prassi aziendale la Direzione generale ha prontamente attivato una task force dedicata attiva H24”.

ZERO EVENTI

“Verona, città d'arte ma senza mostre”

La consigliera Bisinella (Fare!): “La Cultura è ferma mentre città vicine fanno exploit”

“L'Italia si riscopre amante della cultura e delle mostre d'arte e Verona, anche su questo tema, è ferma al palo” - così Patrizia Bisinella, consigliera capogruppo di Fare con Tosi in Consiglio Comunale a Verona, sulla delibera, andata in giunta martedì scorso, che auspica un rilancio culturale di Verona attraverso la collaborazione con associazioni e comitati e un progetto, riprendendo il dialogo con Fondazione Cariverona, per il futuro utilizzo di Palazzo Forti.

“Ancora una volta questa Amministrazione ci riempie di chiacchiere e per mancanza di idee proprie deve rivolgersi ad altri e nel frattempo, trascorsi due anni pieni dall'insediamento di Tommasi, risulta assente una pianificazio-

ne strategica concreta della cultura museale in Città. Verona vive della sua bellezza intrinseca, ma nessuna attività, se togliamo ovviamente il cartellone areniano e dell'estate teatrale veronese, legata a mostre o esposizioni artistiche risulta essere attrattiva per la Città. Mentre Monet a Padova porta più di 70mila visitatori in meno di due mesi, con un indotto turistico stimato dall'Amministrazione patavina tra i 10 e i 15 milioni di euro, mentre Rovigo si spende per la splendida esposizione di Toulouse-Lautrec, frattanto che Brescia ospita i Macchiaioli con oltre 100 opere esposte, a Verona stagna il silenzio tombale, come se potessimo permetterci di non fare nulla visto che la Città è già bella così. Ultima mostra



Patrizia Bisinella (Fare!)

degnata di nota le fotografie di Robert Doisneau che, dopo aver fatto il giro d'Italia, si è fermato da noi in Gran Guardia fino a metà febbraio. Lontani sono i tempi di Mirò e Picasso, degli Impressionisti o del Mantegna. Lontane le esposizioni all'AMO su Tamara De Lempicka, Toulouse Lautrec, Botero, Maria Callas, nomi che hanno portato numeri importanti e grandi incassi

e che nei loro commenti sprezzanti gli amministratori attuali hanno dimostrato di non conoscere.

In un mondo sempre più connesso, basta digitare su Google “mostre a Verona 2024” per restare annichiliti dal nulla che ne emerge. Non fosse per la passione e il grande impegno di privati, come la famiglia Carlon alla quale Verona deve essere grata per la realizzazione di Palazzo Maffei, nessuna attività è in programma nella nostra città. Forse – conclude con una battuta Bisinella – l'intenzione è quella di puntare tutto sul quadro di Giulietta e Romeo (con annessa statuetta di marinaretto..) costato caro ai cittadini veronesi ed esposto con orgoglio nella Casa di Giulietta.”

GIOVEDÌ 9 CONVEGNO DEI COMMERCIALISTI CON IL PROCURATORE

Reati tributari e punibilità, c'è Tito

Giovedì 9 maggio dalle 15.30 alle 18.30 l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Odcec) organizza nella Sala M15 di via Santa Teresa 2, un convegno sul tema dei Reati tributari, sequestro per equivalente, responsabilità degli enti: nuove frontiere della non punibilità. Introducono e moderano:

Eleudomia Terragni, Presidente ODCEC Verona, Stefano Filippi, Presidente Commissione Accertamento e contenzioso tributario ODCEC Verona.Relazioni. “Il sistema della normativa penale tributaria sostanziale”, Giovanni Macagnani, avvocato. “Le misure cautelari reali in materia penale tributa-

ria”, Raffaele Tito, Procuratore Capo della Repubblica.

“Le procedure conciliative e di adesione all'accertamento previste dalle norme tributarie”, Simonetta Faccini, dottore commercialista.

“Le novità della legge delega sulla riforma alle sanzioni tributarie: profili penali” Matteo Migazzi,

dottore commercialista Roma, docente presso i Repartiti istruzione della Guardia di Finanza. “Reati tributari e 231/2001”, Riccardo Borsari, professore di Diritto Penale all'Università di Padova. Seguiranno dibattito e domande.

La partecipazione permette di maturare 3 crediti formativi.

A VERONAFIERE L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ORDINE SCALIGERO

I commercialisti? Termometro sociale

Sottolineata l'importanza della categoria per lo sviluppo del territorio veronese

“È il solo tempo che abbiamo, facciamo che sia il migliore possibile”. Con queste parole il presidente Eleudomia Terragni ha aperto, l'assemblea generale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona. Un incontro a cui hanno partecipato 540 iscritti. Presente anche il presidente di Veronafiere Federico Bricolo che ha voluto sottolineare l'importanza della categoria per lo sviluppo del territorio: “avete un punto di vista privilegiato della comunità veronese, siete il termometro economico e sociale di imprese e famiglie. Occasioni come questa sono fondamentali per la categoria ma anche per l'intera città”. Il rendiconto consuntivo 2023 è stato approvato con 539 voti favorevoli e 1 contrario.

Dopo l'approvazione del bilancio, sono stati presentati i dati 2023 del comparto formazione professionale, guidato dalla presidente di commissione, Anna Fedrizzi: 589 ore complessive di formazione di cui 222 completamente gratuite, in aumento del 22%. Importanti le collaborazioni nell'ambito della formazione con altri enti, tra cui Camera di Commercio e Università degli Studi Verona. “Centinaia di colleghi impegnati nelle diverse commissioni di studio,



I nuovi iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti. Sotto, la presidente Eleudomia Terragni



durante tutto l'anno, hanno dedicato il loro tempo per garantire alla categoria appuntamenti di qualità per la formazione professionale, a loro va tutta la nostra gratitudine” ha aggiunto Anna Fedrizzi.

A seguire è stato presentato il bilancio di genere della Commissione Pari Opportunità. I dati raccontano che a Verona e provincia, degli 1872 iscritti

all'Ordine, il 31% dei commercialisti sono donne e il rimanente 69% sono uomini. “La professione è a traino maschile ma il numero delle professioniste sta aumentando – ha spiegato la presidente di commissione, Luisa Ceni -.

Altro passaggio fondamentale è stata la consegna degli attestati a 48 nuovi iscritti, giovani professionisti che hanno fatto ufficialmente il loro ingresso nell'Ordine.

La giornata si è chiusa con la tavola rotonda sulla deontologia, tra equo compenso e conferimento incarichi, a cui hanno partecipato il consigliere del Consiglio Nazionale dell'Ordine Franco Pasquale Mazza, il Magistrato Monica Attanasio, presidente della Seconda Sezione del Tribunale di Verona, la consigliera Giovanna Flo-

rio, il presidente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine Enzo Masin e il vicepresidente dell'Ordine Alberto Castagnetti. L'incontro è stato moderato dal giornalista Savino Gallo.

“Abbiamo scelto come fil rouge di questa assemblea proprio il tempo, perché, seppur ciascuno di noi sia assorbito da impegni personali e professionali, abbiamo ritenuto utile soffermarci a riflettere su quanto è stato fatto nell'ultimo anno – ha concluso il presidente Terragni -. Sul territorio abbiamo concentrato i nostri sforzi, allacciando e rafforzando i rapporti con le maggiori realtà locali. Avendo consolidato la fiducia nei nostri confronti all'esterno, era tempo di soffermarci a guardarci dentro, ad analizzarci da vicino, solo così si cresce e si costruisce”.

VOLONTARIATO. ASSOCIAZIONE SINDROME DI DOWN



A fianco dei bambini Down

Per i festeggiamenti dei 40 anni lanciato appello per nuovi spazi

“Difendere i diritti acquisiti fino ad oggi, non arretrando di un passo. Lavorare per un’inclusione reale nel mondo del lavoro: i nostri figli devono portare il loro valore e non essere impegnati in mansioni “finte”. E ancora, lavorare sull’autonomia abitativa e affettiva”. Con questi concetti chiave, sintetici ma che sottointendono davvero molto altro impegno ancora, la presidente di Coord-down, Coordinamento nazionale Associazioni persone con sindrome di Down Martina Fuga è intervenuta a Villa Ca’ Vendri. Occasione è stata la festa per i 40 anni di AGbD, Associazione sindrome di Down che ha richiamato centinaia di persone al pomeriggio di musica, cultura e divertimento organizzato dalla onlus che segue e supporta circa 150 famiglie. Gli stessi concetti di Fuga sono stati ripresi dal presidente di AGbD, Alberto Maculan che ha rilanciato con un appello volto a ottenere nuovi spazi per le attività dell’associazione. “In questi primi 40 anni abbiamo centrato molti obiettivi, nei prossimi 40 proseguiremo: i ragazzi che seguiamo sono sempre di più e l’impegno invece che diminuire aumenterà. Noi siamo qui, pronti a supportarli e farli crescere con nuovi



I festeggiamenti a Villa Ca Vendri per i 40 anni di Agbd, l'associazione Sindrome di Down

progetti volti all’inclusione e all’autonomia. Per questo, la nostra sede inizia a non essere più sufficiente: sarebbe importante ricavare spazi aggiuntivi nelle vicinanze, magari nell’area della struttura sanitaria di Marzana”, fa appello Maculan. Il Centro di Riabilitazione Funzionale per Disabili sede dell’associazione, è in via Valpantena, a Marzana, e offre diversi trattamenti studiati dagli specialisti a seconda dell’età dei bimbi con Trisomia 21. Inoltre, vengono svolti qui monitoraggi periodici in ambito neuropsichiatrico infantile, neuropsicologico, psicopedagogico e scolastico, condotti da oltre 30 professionisti della struttura e da altri medici specialisti attivati su richiesta.

Puntata numero 38



LA GIORNATA MONDIALE NEL PRIMO MARTEDÌ DI MAGGIO

L'educazione sull'asma dà potere

Sono in aumento le prestazioni pneumologiche dell'Ulss 9 a Bussolengo, Villafranca e Legnago

Come ogni anno, il primo martedì di maggio ricorre la Giornata Mondiale dell'Asma, evento promosso dall'organizzazione Global Initiative for Asthma (GINA) allo scopo di aumentare la consapevolezza delle cause e degli effetti da asma bronchiale, tra le patologie croniche più diffuse.

Secondo la GINA, nel mondo 260 milioni di persone sono affette da questa malattia respiratoria e in Europa sarebbero oltre 30 milioni. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, ogni anno si registrano circa 450 mila morti associate alla malattia. Il tema identificato per quest'anno è "L'educazione sull'asma dà potere", per porre l'attenzione sull'importanza dell'educazione sanitaria per una corretta gestione della malattia: dal corretto utilizzo dei farmaci corticosteroidi per via inalatoria, al contenimento dell'uso eccessivo e della dipendenza da inalatori, fino all'importanza di una valutazione e gestione specialistica.

«L'attenzione all'educazione sanitaria - spiega la dottoressa Silvia Tognella, Direttore dell'UOC di Pneumologia dell'Azienda ULSS 9 Scaligera - è da sempre parte integrante dell'attività svolta dagli operatori sanitari della



Le due equipe di Pneumologia di Bussolengo Villafranca e dell'Ospedale di Legnago

nostra Unità Operativa all'interno degli Ospedali Mater Salutis di Legnago, Magalini di Villafranca e Orlandi di Bussolengo.

I NUMERI. Nel 2023 la Pneumologia dell'ULSS 9 ha erogato circa 6400 visite specialistiche e 5300 test respiratori (spirometria semplice o globale, test metacolina, test di broncodilatazione)

necessari per la diagnosi e la gestione delle patologie respiratorie croniche, in aumento rispetto al

2022 (+6 per cento di visite, +12.5 per cento test) dopo il periodo pandemico che ha visto la Pneumologia in prima linea.

"Nell'ambito delle attività della Pneumologia è inoltre attivo dal 2018 un ambulatorio per la gestione delle forme più gravi di asma bronchiale, autorizzato dalla Regione Veneto alla prescrizione e somministrazione delle terapie biologiche specifiche oggi disponibili. L'ambulatorio integrato medico-

infermieristico per l'asma grave segue attualmente circa 100 pazienti in terapia biologica: la presa in carico, l'educazione sanitaria e la gestione integrata - dice la dottoressa Tognella - risultano di fondamentale importanza per supportare il paziente durante tutto il suo percorso terapeutico".

Il messaggio sollecita i pazienti a migliorare lo stile di vita con particolare attenzione all'abolizione del fumo.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AFFI. VISITA GUIDATA ALL'INTERNO DELLA WEST STAR

Un generale nell'ex bunker antiatomico

Un progetto di riqualificazione dell'ex Base Nato per farla diventare un museo

Una visita guidata all'interno dell'ex bunker antiatomico più grande d'Europa. Un privilegio che l'amministrazione comunale ha voluto riservare al Generale di Corpo d'Armata Andrea Rispoli.

Il Generale, a Rivoli per un convegno storico sul periodo napoleonico, ha accettato l'invito del Sindaco Marco Sega a visitare la West Star, da poco riconosciuta dalla Soprintendenza quale monumento e come tale tutelata.

“Ho avuto il piacere di conoscere il Generale Rispoli -spiega il Sindaco Sega- durante le giornate di Vinitaly insieme al Ministro Sangiuliano e al Sottosegretario Mazzi. Ho avuto la possibilità di informarli del progetto di riqualificazione dell'ex Base Nato che l'amministrazione sta portando avanti. Il Generale ha mostrato un immediato interesse per l'idea di un museo della Guerra Fredda e ha detto che, non appena possibile, avrebbe voluto verificare di persona lo stato attuale e tutte le attività promosse dall'amministrazione e dal comitato scientifico. Al termine della visita, pur non essendo di sua competenza diretta, ha assicurato che si farà portavoce per comunicare a tutti gli organi ministeriali il valore



Il generale di corpo d'armata Andrea Rispoli davanti all'ex bunker antiatomico ad Affi



di questa struttura”.

A guidare il tour, l'ex Generale Gerardo de Meo, ultimo comandante Nato della West Star.

La visita è durata circa un'ora.

L'ex Base, per la quale attualmente si è aperta la

partita dei fondi per dare il via al recupero e musealizzazione, è stata progettata tra il 1959 e il 1960 e costruita tra il 1960 e il 1966.

Si tratta di una gigantesca struttura su tre piani con una superficie coperta di 13mila metri quadrati, 110 stanze per 3.800 metri quadri.

Erano presenti alla visita, tra gli altri, il Generale dei Carabinieri Francesco Pennacchini, il Vice Sindaco di Affi Francesco Orlandi, il Sindaco di Rivoli Veronese Giuliana Zocca, il professore e architetto Michelangelo Pivetta, capo del team di ricerca che ha sviluppato il progetto di recupero della West Star, la Comandante della Compagnia Carabinieri di Caprino Lucrezia Limodio, Donato Parisi, sottufficiale del-

l'Esercito e membro del neonato Comitato Tecnico Scientifico dell'ex Base Nato.

Prima del tour, il Sindaco ha consegnato al Generale Rispoli una formella del Monte Moscal come segno di amicizia da parte dell'amministrazione comunale.

“Ringrazio il Sindaco e tramite lui tutta la cittadinanza”, ha detto il Generale Rispoli. Siamo davanti ad un monumento che ci ricorda la Guerra Fredda, un periodo storico molto importante. Questa è una zona molto ricca dal punto di vista turistico e agroalimentare ma non solo. C'è tantissima storia, tantissimi luoghi che ci fanno vedere e riflettere. Ritengo che conoscere il passato sia fondamentale per lavorare meglio per il futuro”.

SAN BONIFACIO. IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI COMUNALI

Quattro liste per “spingere” Soave

Il candidato sindaco incassa l'appoggio di Debora Marzotto già in corsa in passato

In vista delle prossime elezioni comunali a San Bonifacio, salgono a quattro le liste elettorali a sostegno del candidato sindaco Fulvio Soave. L'imprenditore ha infatti incassato il sostegno del gruppo che fa riferimento a Debora Marzotto che si candida con la sua lista “Più San Bonifacio”, un progetto di ispirazione di centrodestra già in corsa alle passate elezioni amministrative.

Con l'adesione al progetto di Debora Marzotto, cresce ulteriormente la coalizione in campo per Fulvio Soave che include la lista San Bonifacio Domani, sezione locale del movimento Verona Domani fondato da Matteo Gasparato, quella che vede insieme la Liga Veneta Repubblica dell'ex sindaco Silvano Polo e il gruppo civico La Nostra San Bonifacio nato dall'iniziativa di Giacomo Ferro e Francesco Malgarise e la lista della Lega. Debora Marzotto, che nel 2019 è stata candidata alla carica di sindaco con il sostegno di Fratelli d'Italia, ha 50 anni, è sposata e madre di due figli. È libera professionista nell'ambito della consulenza professionale e ha ricoperto un mandato da consigliere comunale. Da diversi anni è attivamente impegnata in politica e da



Fulvio Soave

sempre attenta ai problemi del territorio, a cominciare da quelli legati alla sicurezza e ai temi sociali.

“In questi 5 anni - spiega Debora Marzotto - il gruppo “Più San Bonifacio” è sempre rimasto in attento ascolto delle esigenze dei cittadini. Più volte ci siamo interrogati su cosa sarebbe avvenuto in prossimità delle elezioni e ci siamo ripromessi, come dichiarato apertamente in varie occasioni, che non avremmo più voluto essere vittime di giochi di potere. In questa tornata la maggioranza del gruppo ha riconosciuto in Fulvio Soave la risposta più coerente e soprattutto una persona aperta al dialogo e disponibile all'ascolto. Riteniamo che appoggiare la sua candidatura sia la scelta più giusta e lungimirante per il paese”.

NEGRAR, LEGNAGO E SAN BONIFACIO “Noi Moderati” accordo elettorale



La riunione di “Noi Moderati”

In Piazza Bra si è data appuntamento “Noi Moderati”, la formazione nata con l'obiettivo di condividere gli accordi elettorali per la Provincia di Verona che vede Giorgio Mancini, candidato sindaco per FORZA ITALIA per Negrar di Valpolicella, Longhi a Legnago e Gambin a San Bonifacio.

All'incontro erano presenti Maria Alessandra Donà, capolista autonomia per il Veneto di Legnago; Michele Badia, coordinatore NOI MODERATI Verona e candidato a Legnago nella civica Autonomia per il Veneto; Vincenzo Vasapolli, candidato e portavoce di Giorgio Mancini a

Negrar di Valpolicella.

“Una candidatura - ha detto l'avvocato Giorgio Mancini - che unisce civiche e partiti forti del centrodestra che conoscono il territorio e si riuniscono intorno ad un programma con un titolo suggestivo “Viviamo (a) Negrar”, dove la x che cancella la “a” invita i negraresi a passare, con questo voto, da essere cittadini/elettori a essere parte attiva di una comunità”.

A sostenerlo anche Renzo Tondo, già presidente del Friuli Venezia Giulia. “Mancini - ha detto - scende in campo alla guida del Centrodestra con un programma ambizioso”.

CEREA. AL VIA I LAVORI SULLA VERONA-LEGNAGO

Si cancellano tre passaggi a livello

Investimento complessivo a carico di Regione Veneto e Rfi di 117,6 milioni di euro

Sono iniziati oggi a Cerea, in provincia di Verona, i lavori che porteranno alla soppressione di tre passaggi a livello nella linea ferroviaria Verona - Legnago - Rovigo, posti sulle vie Isolella Bassa e vicolo San Zeno.

"Con un investimento di 17,5 milioni di euro, 7 dei quali finanziati dalla Regione, prende il via oggi uno degli interventi in programma per la riqualificazione della linea ferroviaria Rovigo - Verona. L'opera rientra in un programma più ampio di interventi grazie ad un accordo siglato con Rfi a luglio 2017 che prevedeva lo stanziamento di 117,6 milioni di euro, 45 milioni dei quali finanziati dalla Regione. Un investimento e un lavoro di progettazione importante nell'ambito del processo di rinnovamento della rete ferroviaria intrapreso da alcuni anni per il miglioramento prestazionale e funzionale del patrimonio



Il passaggio a livello in via Isolella Bassa a Cerea

infrastrutturale veneto, e attuato in sinergia con le amministrazioni del territorio".

Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, presente oggi a Cerea Elisa De Berti. Con lei Marco Franzoni, Sindaco di Cerea e Paola Barbaglia responsabile soppressione passaggi a livello di Rfi. L'intervento, a cura di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo

FS Italiane Regione, vedrà la realizzazione di un sottovia della lunghezza di circa 350 metri, che sottopasserà la linea ferroviaria e che verrà completato dalla realizzazione della viabilità complementare, che si svilupperà parallelamente alla linea ferroviaria per circa 650 metri. "Da settembre la Rovigo - Verona passerà in gestione a Trenitalia - ha concluso la Vicepresidente -. A fine anno, inoltre, entreranno in servizio i primi treni ibridi mentre

nel 2025, una volta completata l'elettificazione dell'Adria-Mestre, avremo ulteriori convogli per condizioni di viaggio sempre migliori. In più, apriremo a breve tavoli tecnici con Rfi e i Comuni interessati per l'elettificazione della Cerea-Isola della Scala e, quindi, di tutta la linea tra Verona e Legnago. Un programma di interventi intrapreso da alcuni anni per il miglioramento dell'efficienza, della sicurezza e dell'accessibilità della rete ferroviaria".



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

**È disponibile
l'APP
"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



PH. RENZO UDALI

Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia ▲

LA TUA FIRMA È VITA CHE SCORRE

SCOPRI DI PIÙ

5xmille.sacrocuore.it



Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro
Finanziamento della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS Ospedale
Sacro Cuore don Calabria, indicando il C.F. 00280090234

Grazie al tuo contributo del 5X1000, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria rende concreta la ricerca, con lo sviluppo di nuove terapie e di innovativi strumenti diagnostici a vantaggio dei pazienti affetti da varie patologie.



ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

INSIEME NELLA RICERCA PIÙ FORTI NELLA CURA.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici

VENERDÌ A SAN ZENO PER IL CENTENARIO DELLO SCIENTIFICO MESSEDAGLIA

Una grande storia, una grande musica

La serata è stata inserita nel calendario delle Celebrazioni Zenoniane di quest'anno

Il liceo scientifico "Angelo Messedaglia", a conclusione delle celebrazioni del Centenario, ha organizzato, con il Patrocinio del Comune di Verona, nella basilica di San Zeno un concerto venerdì 10 maggio alle ore 20.45.

Il Coro polifonico Marc'Antonio Ingegneri e l'Orchestra Interpreti Italiani eseguiranno due capolavori indiscussi di Wolfgang Amadeus Mozart: la Sinfonia in sol minore n. 40, KV550, e la Messa dell'Incoronazione, KV317. A dirigerli, il maestro Matteo Valbusa, musicista e insegnante veronese specializzato nella direzione di coro e di orchestra, che collabora



La Basilica di San Zeno ospita il concerto del Liceo Scientifico Messedaglia

con le più importanti istituzioni corali europee ed è direttore artistico del Festival Internazionale "Vocel" di Bosco Chiesa-nuova, del Festival

"Dodekantus" di Verona e del Concorso per Coro e Organo "Caecilia Virgo". Quattro i solisti: Cecilia Rizzetto, soprano, Chiara Brunello, alto, Angelo

Goffredi, tenore, Alberto Spadarotto, basso.

La serata, che reca il titolo "Per una grande storia una grande musica" ed è stata inserita nel calendario delle Celebrazioni Zenoniane 2024, vuole essere un segno di gratitudine a tutta la cittadinanza veronese, che negli anni ha sempre dimostrato di apprezzare l'Istituto; le offerte raccolte a fine concerto saranno destinate alla Protezione Civile scaligera, nell'ambito del Progetto "Insieme per la Protezione Civile", realizzato in collaborazione con dall'Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Trasparenza del Comune di Verona.

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA A 3 EURO

Martedì al cinema con "Challengers"

Dopo il successo del mese di marzo, proseguono anche per tutto il mese di maggio nelle sale di Verona e provincia le proiezioni della rassegna "La Regione del Veneto per il cinema di qualità - La Regione ti porta al cinema con tre euro - I martedì al cinema", progetto pluriennale della Regione del Veneto realizzato nell'ambito della convenzione Regione - AGIS - ANEC

in collaborazione con la Federazione Italiana Cinema d'Essai (FICE) delle Tre Venezie e l'Unione interregionale Triveneta AGIS.

Tutti i martedì del mese, gli appassionati potranno entrare in sala con un biglietto al costo ridotto di tre euro, che permetterà loro di apprezzare su grande schermo opere di qualità provenienti dai più importanti festival cine-



Una scena di "Challengers" di Luca Guadagnino

matografici del mondo, nonché scoprire le novità cinematografiche appena uscite.

Per questo primo appuntamento del mese, martedì 7 maggio, al Multisala Rivoli troviamo due film tra i quali scegliere. Alle 17.00, 19.00 e 21.00 inizia

"Challengers" (USA, 2024) di Luca Guadagnino.

Il Multisala Cinergia di Legnago propone, alle 19.15 e 21.30, "Race For Glory: Audi vs Lancia" (Italia, Gran Bretagna, Irlanda, 2024) di Stefano Mordini.

CALCIO. CONTRO LA FIORENTINA UNA VITTORIA CHE PROFUMA DI SALVEZZA

All'Hellas manca solo la matematica

Protagonista il giovanissimo attaccante che Baroni schiera in qualunque posizione

Una vittoria che trasuda salvezza. Il Verona supera in un Bentegodi stracolmo di gioia la Fiorentina e compie, con ogni probabilità, lo scatto decisivo verso la permanenza in serie A.

Non c'è ancora la matematica ma con 34 punti in cascina basterà raccogliere un altro paio nelle prossime tre sfide, Torino e Inter in casa, Salernitana in trasferta, per festeggiare un traguardo che, dopo la rivoluzione operata nel mercato invernale, sembrava assolutamente una chimera.

Tanti i protagonisti della vittoria perché, ancora una volta, il Verona ha dimostrato di essere una squadra vera, un gruppo unito e coeso. Con difetti palesi ma con qualità che una squadra che lotta per salvarsi non può non avere.

Grinta, carattere, determinazione, sacrificio. Due gli attori che più di tutti conquistano la scena. Marco Baroni sta realizzando, probabilmente, la stagione più bella della sua esperienza da allenatore. Perché mai questa volta un tecnico si è adattato alle esigenze della società, ha fatto di necessità virtù.

Senza cercare giustificazioni, testa bassa e lavorare. Qualche errore l'avrà anche commesso ma se il



Noslin esulta dopo il gol decisivo

Verona, che qualcuno in inverno ridicolizzava, agguanta la salvezza il merito andrà dato alla serietà, alla professionalità dell'ex difensore centrale gialloblù.

Pacato, misurato, sempre sul pezzo. La squadra ne riflette il carattere, le idee. Se Baroni è il tessitore paziente di una trama con un finale che tutti speriamo lieto, il Verona in campo è sorretto dalle giocate, dalle idee, dagli strappi di Tijjani Noslin.

Questo ragazzone olandese è un fattore decisivo nelle sorti dell'Hellas. Un'altra prestazione determinante. Si procura con ostinazione e volontà il rigore con cui Lazovic porta avanti i gialloblù, realizza la rete della vittoria scaraventando in rete un destro di potenza e coordinazione esemplari.

E una sorta di gattone, talvolta appare spesso lontano dal match, assopito dentro una gara che risolve, però, con una giocata, una graffiata.

Il gol è bellissimo, la vitalità e l'energia con cui gioca alcuni palloni infiammano il Bentegodi. Quattro reti all'attivo, due rigori procurati, tante giocate positive.

E' arrivato a Verona lo scorso 23 gennaio dagli olandesi del Fortuna Sittard e ha debuttato in maglia Hellas nella gara di cinque giorni dopo con il Frosinone.

A memoria è davvero difficile trovare un giocatore straniero così giovane, Noslin non ha ancora 25 anni, che ha avuto un impatto così importante sul calcio italiano come l'attuale attaccante gialloblù.

Baroni per lui ha speso parole di elogio nel dopo partita.

"Il ragazzo ha la bellezza di avere un calcio nella testa senza limiti mentali. Gioca a sinistra o a destra e noi lo ricicliamo dove abbiamo bisogno a seconda della partita. Per noi questo è importante perché non è condizionato da dove gioca, siamo contenti. È un ragazzo giovane, ha energia ma come tutti i giovani deve ancora crescere".

Come deve farlo ancora tutto il Verona per conquistare una salvezza che porta con sé, chiaramente, l'equilibrio e la saggezza di Baroni ma anche la verve di Noslin. Un nuovo "tesoretto" di cui la società gialloblù può disporre.

Mauro Baroncini

CALCIO SERIE D. RISULTATO STORICO PER I TERMALI

Caldiero in Serie C, è un miracolo

E' la quarta squadra veronese che nella prossima stagione sarà al via tra i professionisti

Il Caldiero è in serie C. La vittoria (4-2) contro il Villa Valle alle pendici della Val Brembana consegna ai termali un traguardo che definire storico è anche riduttivo. Il Caldiero è la quarta compagine scaligera al via nella prossima stagione tra i professionisti, assieme al Verona, al Legnago e alla Virtus Verona.

Un onore che in passato hanno avuto anche Chievo e Audace. Quello che negli anni è stato costruito a Caldiero è l'esempio più palese, più luccicante, di come il lavoro, la programmazione, la misura nello sport, come nella vita, paga sempre. Perché il Caldiero sale tra i professionisti dopo solo cinque annate di serie D, stagioni in cui la squadra termale non era certo mai data per favorita al salto di categoria. Sono tanti gli artefici di quello che può essere definito, tranquillamente, un autentico miracolo sportivo. Ma su tutti non si può non elogiare chi più di ogni altro ha reso questa favola possibile, il giovane presidente Filippo Berti. A capo di un'azienda che costruisce macchinari agricoli, Berti ha preso in mano il Caldiero esattamente vent'anni fa, una società che navigava nell'anonimato della Prima categoria. Probabilmente l'espres-



Mister Soave abbracciato dai giocatori dopo la vittoria

sione corretta di un paese di poco più di settemila abitanti e con una tradizione calcistica non particolarmente importante. Berti racchiude in sé i segreti che hanno reso questo territorio negli anni un esempio di successo imprenditoriale. Poche parole, nessun proclama, la voglia indispensabile di migliorarsi giorno dopo giorno, di crescere rispettando tutto e tutti. Anche i limiti imposti dalla propria natura. Un presidente presente, appassionato. Ma mai esaltato, sempre misurato. Berti ha plasmato una società modello che ne rispecchia i valori. Un allenatore veronese di Cadidavid, Cristian Soave, che fa della modestia la sua arma migliore. Mai allontanato dalla panchina per proteste, mai sopra le righe, un unico

mantra: lavoro, lavoro e ancora lavoro. Un direttore sportivo, Fabio Brutti da San Martino Buonalbergo, ancora vecchia scuola. Perché va a vedere i giovani, segue le categorie inferiori, visiona i talenti da portare in dote al Caldiero scegliendo l'atteggiamento, il lato umano. E difficilmente sbaglia. Il Caldiero è davvero l'espressione migliore del nostro calcio. Degli undici giocatori scesi in campo nell'atto finale del campionato ben nove sono nati o hanno una carriera calcistica tutta veronese. Dal giovane portiere Kuqi, origini albanesi ma di Buttapietra, a Gecchele da Borgo Roma, a Gobetti dalle Golosine, a Baldani da Bussolengo, a Personi da San Vittore, a Furini dallo Stadio, a Hoxha, anche lui ragazzo di origini albanesi

ma nato a Bussolengo, a capitano Zerbato da Castelnuovo, a Filiciotto, siciliano di Messina da una quindicina d'anni protagonista del calcio dilettantistico veronese. Senza dimenticare i vari Aldegheri, da Marcellise, Tuzzo, Borgo Milano, Cherubin, San Bonifacio, Rossi, vive a Grezzana ma è di Boscochiesanuova, Orfeini, Grezzana. Un radicamento importante nel territorio, una squadra dall'animo veronese. Il Caldiero ha costruito con razionalità, ha programmato senza isterismi e, quando ha fallito, ha imparato dai propri errori e li ha corretti. Una favola calcistica che dovrebbe essere presa ad esempio, un modello da seguire e provare ad imitare non solo nel mondo del calcio. Il Caldiero nella prossima stagione potrebbe sfidare il Vicenza, il Padova, la Triestina, squadre che hanno scritto la storia del calcio a livello nazionale. Ma anche il Caldiero ha scritto una pagina di storia calcistica. Lo ha fatto partendo dal gradino più basso e arrivando là in cima, passo dopo passo, non cercando scorciatoie e rispettando le regole. Tutta Verona sportiva e non solo deve essere orgogliosa di questo Caldiero.

Mauro Baroncini



MODELLO

730

**SEMPLIFICA LA TUA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI CON
CAF COLDIRETTI!**

CAF COLDIRETTI

**Con noi, il 730 diventa un'esperienza senza stress.
Scopri perché migliaia di persone ogni anno scelgono**

ASSISTENZA ESPERTA

Un team di professionisti controllerà la tua dichiarazione per garantirti la massima correttezza e sicurezza.

AGGIORNAMENTI CONTINUI

Rimani informato sulle ultime novità fiscali e non perdere nessun vantaggio grazie alla nostra consulenza personalizzata.

BENEFICI ECONOMICI

Massimizza il tuo risparmio fiscale e scopri tutte le opportunità a tua disposizione.

**Non lasciare al caso la tua dichiarazione dei redditi.
Scegli la strada sicura, scegli CAF Coldiretti**

**Visita il nostro sito www.coldirettiverona.it o contattaci
telefonicamente per fissare il tuo appuntamento!**



**per informazioni o prenotazioni
chiama il nostro numero unico
045 111 71400**



PIÙ DI 3.300 SOCI ALLA FIERA DI PADOVA

Bcc Veneta, buona la prima

Confermata la vocazione di polo di riferimento del Nordest



Prima volta in assemblea per i soci di BCC Veneta dopo l'avvenuta fusione votata dalla base sociale nel mese di dicembre scorso che ha avuto effetto il 12 febbraio di quest'anno. Attesi alla Fiera di Padova oltre 3.300 soci, che hanno confermato con la loro presenza e con le deleghe l'interesse a prendere parte alla votazione del bilancio 2023 dei due Istituti ante fusione. Dati che confermano la solidità del progetto e la visione prospettica data da questa recente aggregazione. Bcc Veneta è oggi la terza BCC a livello italiano per sportelli, la quarta per attivo, la sesta per soci e tra le più grandi banche dell'intero Gruppo BCC Iccrea. Il territorio di competenza della nuova BCC arriva agli attuali 255 Comuni a presidio delle province venete di Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Rovigo e le confinanti province di Trento, Brescia e Mantova.

“Il primo dato che va evidenziato – annuncia il Presidente, Flavio Piva – è il dato sulla fiducia, ovvero il patrimonio immateriale più grande di una banca. I soci, che a dicembre 2023 congiuntamente superavano di poco quota 29 mila, aumentano ancora. Nel primo trimestre del 2024 sfioriamo le 30 mila unità. La compagine



L'assemblea dei soci Bcc Veneta in Fiera a Padova. Sotto, Flavio Piva e Leopoldo Pilati



sociale cresce e cresce l'impegno della Banca per fornire prodotti, servizi, consulenza, assistenza. Nell'ottica di un modello policentrico nella gestione dei territori aumentiamo la nostra presenza: abbiamo inaugurato ad aprile una nuova filiale a Peschiera del Garda nel veronese. Ne apriremo entro l'anno una a Rosà nel vicentino. Un chiaro segnale — conferma Piva — di presidio del territorio, delle comunità, di sostegno al tessuto economico e sociale attraverso la nostra rete di sportel-

li, attualmente 93, e attraverso i nostri collaboratori, che oggi sono 740. Nel momento in cui il sistema bancario ritiene di dover tagliare servizi, noi vediamo opportunità di aprirne di nuovi. È una prospettiva rovesciata, che finora, in un contesto sempre ponderato e prudente, sta premiando la nostra realtà con ottimi risultati di crescita e di sviluppo. I dati di bilancio lo confermano” spiega il Presidente.

“Aumenta del 3% il valore delle masse amministrate che arrivano a sfiorare i 9,7

miliardi di euro - annuncia il Direttore generale, Leopoldo Pilati. Si tratta di un valore molto superiore alla media del sistema. Aumenta sia il dato della raccolta diretta, che si attesta a 4,1 miliardi di euro, sia della raccolta indiretta a 2,5 miliardi di euro (+17,87%) che riguarda investimenti dei clienti in titoli di stato, fondi comuni, polizze assicurative e gestioni patrimoniali - continua. La Banca cresce con ottime performance anche nel risparmio gestito - sottolinea il Direttore Generale - superando la soglia di 1,6 miliardi di euro (+ 10%) e confermandosi come prima realtà del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea in questo comparto a livello nazionale. La Banca supporta famiglie e imprese, concedendo credito e favorendo investimenti.

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

6 MAGGIO 2024 - NUMERO 2799 - ANNO 25 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

CONFARTIGIANATO VENETO DICE NO AL DISEGNO DI LEGGE

Sicurezza nei cantieri e patenti a punti

Boschetto: "Il mondo delle piccole e medie imprese subisce una inutile penalizzazione"

Di fronte alla pubblicazione della legge di conversione del DL per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, il mondo delle micro, piccole e medie imprese dell'edilizia rappresentato da Confartigianato, a livello regionale e provinciale, conferma la propria contrarietà. "Che la patente a crediti non sia la soluzione ma solo una penalizzazione inutile per le MPI lo dicono i fatti – afferma Roberto Boschetto, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto –. Nella tragedia di Firenze di qualche mese fa, ad esempio, le aziende coinvolte non avrebbero perso un solo punto, visto che erano attestate SOA. Restiamo pertanto contrari ad un meccanismo inutile, farraginoso e pieno di incertezze e lacune applicative che rischia di non produrre alcun risultato positivo in termini



Denis Zenari

di riduzione degli infortuni sul lavoro".

"A maggior ragione oggi – aggiunge Devis Zenari, Presidente di Confartigianato Imprese Verona – che è stato chiarito come il provvedimento interessi non solo le imprese edili ma tutte quelle che entrano in cantiere: installatori, manutentori del verde ecc. La mancata estensione dell'esenzione per chi possiede la qualifica di Mastro Artigiano parimenti all'attestazione Soa, che non

risolveva il problema ma lo mitigava un po', ci fa preoccupare perché sembra che tutta l'attenzione del Legislatore sia orientata unicamente nei confronti delle piccole e medie imprese artigiane. Non è inoltre possibile prevedere sanzioni che sospendono l'attività a seguito dell'accertamento di malattie professionali del dipendente, perché questo comporta, non solo una responsabilità di cantiere attuale per infortunio, ma anche una responsabilità futura sullo stato di salute del personale che deve comportare valutazioni su tutta la carriera dei lavoratori e non basarsi solo sull'ultimo impiego". "La sicurezza è per noi una priorità fondamentale – aggiunge Zenari – ma non può essere garantita da un decreto legge o, peggio, attraverso la burocrazia. Servono certamente regole

chiare e applicabili senza dubbi interpretativi, vanno coinvolti gli Enti Bilaterali, costituiti tra le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati dei lavoratori; si deve lavorare sulla prevenzione e sulla formazione, va garantita l'applicazione corretta dei contratti collettivi nazionali e dei contratti integrativi regionali di lavoro del settore e promosso l'associazionismo d'impresa che diffonde la cultura della legalità".

Per quanto riguarda la prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro, Confartigianato Imprese Veneto sta lavorando al nuovo progetto promosso da SicurForm, che prevede simulazioni ispettive attraverso visite in cantiere da parte di tecnici adeguatamente formati, che mirano a individuare e risolvere potenziali rischi e pericoli, riducendo così il numero di incidenti.

OK **Vincenzo Marinese**
E' stato eletto all'unanimità presidente di Fondazione Venezia nell'ambito di una seduta che ha visto l'approvazione del bilancio chiuso con un patrimonio di 900mila euro.



Sergio Berlato
L'europarlamentare negazionista, candidato con FdI, risponde agli attacchi: "Non sono No-vax" ma non mi sono fatto inoculare sostanze geniche sperimentali.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

